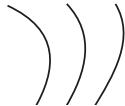


MEFISTO



La medicina è storia degli individui e dell'umanità. È storia di concetti, di metafore, di "sguardi". Le bioscienze e le biotecnologie sono lo scenario dove oggi si ripensano la vita, il corpo, i limiti. Una riflessione umanistica – storica, epistemologica, etica o sociologica – diventa imprescindibile quando si vogliono comprendere a fondo il divenire delle scienze della vita, le vicende della nostra lotta al male come del nostro sentirsi "normali", del nostro relazionarsi nella cura, del nostro errare tra speranze e paure.

MEFISTO



Collana di studi di Storia, Filosofia
e Studi Sociali della Medicina e della Biologia

Diretta da

Alessandro Pagnini

Giovanni Boniolo

Stefano Canali

Bernardino Fantini

Stephen Jacyna

Antonello La Vergata

Politiche del linguaggio in medicina

Una prospettiva etica e linguistica

a cura di

Sarah Bigi, Cinzia Caporale
e Roberta Martina Zagarella

anteprima

visualizza la scheda del libro su www.edizioniets.com



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

© Copyright 2020

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884675873-6

ISSN 2420-9759

Prefazione

Cinzia Caporale

Il fenomeno della post-verità ha destato, negli ultimi anni, grande interesse ma anche una crescente preoccupazione nella comunità scientifica già alle prese con ormai storiche difficoltà di rapporti e interlocuzione con la società e i decisori politici. La generazione di un caos informativo e l'induzione nell'opinione pubblica di un dubbio sistematico nei confronti delle fonti scientifiche rischia di trasformarsi, infatti, in una vera e propria diffidenza strutturale verso i ricercatori e nel consolidamento di convincimenti acritici. La posta in gioco per il sistema ricerca è in primo luogo, come ben evidente, la tutela della credibilità stessa della scienza e dell'immagine pubblica delle istituzioni di ricerca, come pure, a livello individuale, la reputazione dei singoli ricercatori, nonché, quale conseguenza diretta, la possibilità stessa per la scienza di svilupparsi, ricevere finanziamenti adeguati, mantenere le infrastrutture esistenti e dotarsi di nuove, ampliare l'arruolamento dei ricercatori sì da almeno avvicinarsi ai numeri dei Paesi avanzati.

La coerenza del fenomeno, che ha già prodotto atteggiamenti di resistenza collettiva nei confronti dei risultati scientifici e dei beni che la ricerca produce (si pensi, ad esempio, al movimento anti-vaccinista o all'ostilità verso l'innovazione in agricoltura), ha indotto la comunità scientifica a una riflessione critica in merito alle risorse da mettere in atto per almeno tentare di contrastare il fenomeno, insieme a una più chiara definizione del ruolo e delle responsabilità dello stesso ricercatore, non poche, nelle attività di diffusione delle conoscenze scientifiche.

Appare quindi evidente la necessità di un'etica della comunicazione della scienza in grado di supportare i ricercatori nell'attività di diffusione e disseminazione e di guidarli con criteri operativi applicabili agli specifici contesti e mezzi di comunicazione, ed efficaci rispetto ai risultati attesi.

L'etica della comunicazione trova i propri riferimenti morali e deontologici nel concetto stesso di *integrità nella ricerca*, come evidenziato nelle principali Carte internazionali e nelle "Linee guida per l'integrità

nella ricerca”¹ della Commissione per l’Etica e l’Integrità nella Ricerca del Consiglio Nazionale delle Ricerche. L’integrità nella ricerca è un atteggiamento, un metodo e un’ispirazione valoriale che ha come scopo primario quello di favorire condotte appropriate, ineccepibili, che contribuiscono alla qualità della ricerca, e al contempo di sostenere i ricercatori nell’individuazione e prevenzione di condotte discutibili, irresponsabili o scorrette. In tale prospettiva, le Linee guida si soffermano nella prima parte sulla promozione di condotte quali ad esempio (i) *esprimersi con competenza*, limitando il proprio contributo esclusivamente ai campi di propria competenza professionale e distinguendo in maniera aperta tra la comunicazione di opinioni personali e quella di opinioni professionali, (ii) *comunicare in maniera equilibrata*, improntando il proprio stile espositivo alla chiarezza, all’onestà, all’obiettività, al rigore e alla trasparenza, (iii) *menzionare i partecipanti alla ricerca e le istituzioni di afferenza*, stabilendo in anticipo quali ricercatori sono preferibilmente deputati, nell’ambito di una collaborazione, a parlare a nome del gruppo. Nella seconda parte dello stesso strumento di orientamento etico, in cui vengono analizzate le condotte lesive dell’integrità nella ricerca – che devono essere prevenute e/o sanzionate –, il tema della comunicazione delle conoscenze scientifiche ritorna in più punti. *Inter alia*: è da considerarsi condotta lesiva dell’integrità nella ricerca non fare il possibile per comunicare nel modo più ampio, compresi i media, la ritrattazione o correzione dell’annuncio di una scoperta una volta che tale annuncio si sia dimostrato erroneo o parzialmente tale, oppure quando si abbia contezza della fabbricazione o falsificazione di dati in una pubblicazione scientifica.

L’importanza del tema della comunicazione delle conoscenze scientifiche ha indotto la Commissione del CNR a elaborare uno specifico codice di comportamento per i ricercatori che possa mettere in luce i meccanismi dell’autoinganno, particolarmente sui *social media*, per evitare che la comunicazione basata sulle evidenze si confonda tra le *fake news* e non riesca nello scopo di attenuare incertezza e confusione nel pubblico. La necessità di avviare un dibattito con i ricercatori e con gli esperti del tema ha, infine, portato all’organizzazione di un convegno in materia dal titolo “Prendersi cura delle parole. Il dibattito pubblico sulla salute da un punto di vista linguistico ed etico”, svoltosi il 23 maggio 2019 presso la sede centrale del Consiglio Nazionale delle

¹ www.cnr.it/it/ethics, adottate nel 2015 e revisionate nel 2019.

Ricerche, a Roma. Il convegno è nato da una collaborazione tra studiosi delle scienze del linguaggio già impegnati su questi argomenti² ed è stato patrocinato da società scientifiche e istituzioni del settore³. L'obiettivo principale è stato quello di approfondire alcuni profili della comunicazione pubblica della scienza, in particolare delle scienze che si occupano della salute dell'uomo, attraverso le competenze di chi studia in modo specifico il linguaggio da prospettive diverse quali la filosofia del linguaggio, la retorica, la pragmatica, le scienze cognitive e la linguistica. I saggi raccolti in questo volume sono stati elaborati a partire dalle riflessioni presentate nell'incontro del 23 maggio 2019 e affrontano da un punto di vista teorico alcune questioni cruciali per la comunicazione delle conoscenze scientifiche. Tra queste: il rapporto tra emozioni e ragione; la questione dell'attendibilità dei testi e quello della loro fruibilità; l'intreccio tra le nostre modalità comunicative e la rete dei nostri rapporti sociali; il problema della reputazione e della sfiducia negli esperti; la questione della responsabilità morale nel rapporto con l'uditorio e nella divulgazione della scienza. Il volume ha, inoltre, l'obiettivo di presentare alcuni esempi concreti di progetti applicativi nel settore della comunicazione sulla salute, che possono avere ricadute sui decisori politici e costituire la base per l'elaborazione di *policy* adatte alle più svariate circostanze sanitarie.

Si tratta certamente di un primo, ma ci auguriamo significativo, passo verso una comunicazione responsabile, accurata, rigorosa e ben argomentata, che faccia buon uso delle parole, condizione imprescindibile per la comprensione di noi stessi e del mondo. Perché, come diceva Wittgenstein, "i limiti del mio linguaggio sono i limiti del mio mondo" e, di converso, allargare il nostro linguaggio significa allargare il nostro mondo.

Il nostro auspicio è che le pagine che seguono possano contribuire significativamente alla costruzione di questo percorso.

² Comitato scientifico del Convegno: Marco Annoni (CNR, Roma), Sarah Bigi (Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano), Cinzia Caporale (CNR, Roma), Giovanni Gobber (Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano), Roberta Martina Zagarella (CNR, Roma).

³ Patrocini: EACH-International Association for Communication in Healthcare, SFL (Società di Filosofia del Linguaggio), SLI (Società di Linguistica Italiana), SFI (Società Filosofica Italiana), EngageMinds-Hub, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Palermo-Dipartimento di Scienze Umanistiche, "The Future of Science and Ethics" (Rivista scientifica a cura del Comitato Etico della Fondazione Umberto Veronesi).

Indice

Prefazione <i>Cinzia Caporale</i>	5
Prendersi cura delle parole. Il dibattito pubblico sulla salute dalla prospettiva delle scienze del linguaggio <i>Roberta Martina Zagarella e Sarah Bigi</i>	9
Parlare alla pancia. Sulla falsa dicotomia tra emozioni e ragioni <i>Francesca Piazza</i>	31
Informazione su argomenti di medicina: un'analisi dell'attendibilità e fruibilità di testi online secondo una prospettiva pragmatica <i>Paolo Labinaz e Marina Sbisà</i>	41
False notizie, cattivi esempi e amicizie pericolose: su alcune insidie dei dibattiti online <i>Fabio Paglieri</i>	75
L'utilizzo online di metafore di violenza e di viaggio da parte di pazienti oncologici e professionisti sanitari: uno studio quali-quantitativo <i>Elena Semino, Zsófia Demjén, Jane Demmen, Veronika Koller, Sheila Payne, Andrew Hardie, Paul Rayson</i>	101
La comunicazione istituzionale ha le sue "buone pratiche". L'esperienza di FNOMCeO a tutela dei cittadini e della buona informazione sanitaria <i>Alessandro Conte</i>	117

MEFISTO



Collana di studi di Storia, Filosofia
e Studi Sociali della Medicina e della Biologia

L'elenco completo delle pubblicazioni
è consultabile sul sito

www.edizioniets.com

alla pagina

<http://www.edizioniets.com/view-Collana.asp?col=MEFISTO>



Publicazioni recenti

27. Chiara Montalti, *Il corpo estraneo*. In preparazione.
26. Sarah Bigi, Cinzia Caporale, Roberta Martina Zagarella (a cura di), *Politiche del linguaggio in medicina. Una prospettiva etica e linguistica*, 2020, pp. 144.
25. Dario Muti, *L'ingegnere del ragionamento. Eugenio Rignano, la memoria organica e la psicologia*, con un capitolo di Elena Calamari, 2020, pp. 208.
24. Silvia Contarini, Dario De Santis, Francesco Pitassio (a cura di), *Documentare il trauma. L'Università Castrense di San Giorgio di Nogaro: saperi e immagini nella Grande guerra*, 2019, pp. 212.
23. Aleksandr Etkind, *Eros dell'impossibile. Storia della psicoanalisi in Russia*, a cura di Luciano Mecacci, 2020, pp. 490.
22. Stefano Turillazzi, *Entomoterapia. Gli insetti come farmaci*, 2019, pp. 124.
21. Chiara Moretti, *Il dolore illegittimo. Un'etnografia della sindrome fibromialgica*, 2019, pp. 376.
20. Denise Vincenti, *La Spontaneità malata. Fisiologia, patologia e alienazione mentale nel pensiero di Félix Ravaisson*, 2019, pp. 356.
19. Marco Annoni, *Verità e cura. Dalla diagnosi al placebo, l'etica dell'inganno in medicina*, 2019, pp. 228.

Edizioni ETS
Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa
info@edizioniets.com - www.edizioniets.com
Finito di stampare nel mese di novembre 2020